



# LA VIA MAESTRA

INSIEME PER LA COSTITUZIONE

ROMA 7 OTTOBRE

Manifestazione Nazionale

La Costituzione italiana – nata dalla Resistenza – delinea **un modello di democrazia e di società che pone alla base della Repubblica il lavoro, l'uguaglianza di tutte le persone, i diritti civili e sociali fondamentali** che lo Stato, nella sua articolazione istituzionale unitaria, ha il dovere primario di promuovere attivamente rimuovendo *“gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*.

Per questo rivendichiamo che **i diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione tornino ad essere pienamente riconosciuti e siano resi concretamente esigibili ad ogni latitudine del Paese** (da nord a sud, dalle grandi città alle periferie, dai centri urbani alle aree interne), a partire da:

- ▶ il diritto al **lavoro** stabile, libero, di qualità – fulcro di un modello di sviluppo sostenibile fondato su nuove politiche industriali– superando la precarietà dilagante, contrastando il lavoro povero e sfruttato, aumentando i salari, col rinnovo dei contratti, e le pensioni oltre al superamento della Legge Fornero. È il momento di introdurre il salario minimo, dare valore generale ai contratti, approvare la legge sulla rappresentanza, strumenti essenziali per contrastare i contratti pirata.
- ▶ il diritto alla **salute** e un Servizio Sanitario Nazionale e un sistema socio sanitario pubblico, solidale e universale, a cui garantire le necessarie risorse economiche, umane e organizzative, per contrastare il continuo indebolimento della sanità pubblica, recuperare i divari nell'assistenza effettivamente erogata, a partire da quella territoriale, e valorizzare il lavoro di cura; investimento sul personale con un piano straordinario pluriennale di assunzioni che vada oltre le stabilizzazioni e il turnover, superi la precarietà e valorizzi le professionalità; sostegno alle persone non autosufficienti; tutela della salute e sicurezza sul lavoro, rilanciando il ruolo della prevenzione. Solo così si garantisce la piena applicazione dell'articolo 32 della Costituzione.
- ▶ il diritto all'**istruzione**, dall'infanzia ai più alti gradi, e alla formazione permanente e continua, perché il diritto all'apprendimento sia garantito a tutti e tutte e per tutto l'arco della vita.
- ▶ il contrasto a **povertà** e disuguaglianze e la promozione della giustizia sociale, garantendo il diritto all'abitare e un reddito per una vita dignitosa. Il governo va in altra direzione e cancella il Reddito di cittadinanza lasciando tante persone senza alcun sostegno.
- ▶ il diritto a un **ambiente sano e sicuro** in cui vengono tutelati acqua, suolo, biodiversità ed ecosistemi. Per questo è grave aver tolto dal PNRR le risorse sul dissesto idrogeologico, tanto più a fronte delle alluvioni che hanno colpito alcune regioni del Paese e di una crisi climatica che va affrontata con una transizione ecologica fondata sulla difesa e valorizzazione del lavoro e di un'economia rinnovata e sostenibile.
- ▶ una politica di **pace** intesa come ripudio della guerra e con la costruzione di un sistema di difesa integrato con la dimensione civile e nonviolenta.

Questi diritti possono essere riaffermati e rafforzati solo attraverso una redistribuzione delle risorse e della ricchezza che chieda di più a chi ha di più per garantire a tutti e a tutte **un sistema di welfare pubblico e universalistico** che protegga e liberi dai bisogni, a cominciare da una **riforma fiscale basata sui principi di equità, generalità e progressività** che sono oggi negati tanto da interventi regressivi – come, ad esempio, la *flat tax* – quanto da una evasione fiscale sempre più insostenibile. Inoltre, **giustizia sociale e giustizia ambientale** e climatica devono andare di pari passo nella costruzione di un modello sociale che sia “nell’interesse delle future generazioni”, come recita l’art. 9 della nostra Costituzione.

Questo modello sociale – fondato su uguaglianza, solidarietà, accoglienza, e partecipazione – costituisce **l’antitesi del modello che vuole realizzare l’attuale maggioranza di Governo** con le prime scelte che ha già compiuto e, soprattutto, con le misure che si appresta a varare, a partire da quelle che – se non fermate – sono destinate a scardinare le fondamenta stesse dell’impianto della Repubblica, come:


- ▶ **l’autonomia differenziata**, rilanciata con il DDL Calderoli, che porterà alla definitiva disarticolazione di un sistema unitario di diritti e di politiche pubbliche volte a promuovere lo sviluppo di tutti i territori;
- ▶ il superamento del modello di Repubblica parlamentare attraverso **l’elezione diretta del capo dell’esecutivo** (presidenzialismo, semi-presidenzialismo o premierato che sia) che ridurrà ulteriormente gli spazi di democrazia, partecipazione e mediazione istituzionale, politica e sociale, rompendo irrimediabilmente l’equilibrio tra rappresentanza e governabilità.

**La Costituzione antifascista nata dalla Resistenza** – nel riconoscere il lavoro come elemento fondativo, la sovranità del popolo, la responsabilità delle istituzioni pubbliche di garantire l’uguaglianza sostanziale delle persone, i diritti delle donne, il dovere della solidarietà, la centralità della **tutela dell’ambiente e degli ecosistemi**, il **ripudio della guerra** come strumento di risoluzione delle controversie internazionali – ha delineato un assetto istituzionale che, attraverso la **centralità del Parlamento**, fosse il più idoneo ad assicurare questi principi costitutivi e a realizzare un **rapporto tra cittadini/e e istituzioni** che non si esaurisce nel solo esercizio periodico del voto ma si sviluppa quotidianamente nella dialettica democratica e nella costante partecipazione collettiva della rappresentanza in tutte le sue declinazioni politiche, sociali e civili.

Per contrastare la deriva in corso e riaffermare la **necessità di un modello sociale e di sviluppo che riparta dall’attuazione della Costituzione, non dal suo stravolgimento**, ci impegniamo in un **percorso di confronto, iniziativa e mobilitazione comune** che – a partire dai territori e nel pieno rispetto delle prerogative di ciascuno – rimetta al centro la necessità di garantire a tutte le persone e in tutto il Paese i diritti fondamentali e di salvaguardare la centralità del Parlamento contro ogni deriva di natura plebiscitaria fondata sull’uomo o sulla donna soli al comando.

---

**PER QUESTE RAGIONI E A SOSTEGNO DELL’INSIEME DELLE PROPOSTE INDICATE,  
CI IMPEGNIAMO A REALIZZARE:**

 Il **7 OTTOBRE** una grande **manifestazione nazionale** a Roma per il **lavoro**, contro la **precarietà**, per la difesa e l’attuazione della **Costituzione**, contro l’**autonomia differenziata** e lo stravolgimento della nostra **Repubblica parlamentare**.

Per tutto il materiale: [collettiva.it/speciali/la-via-maestra](https://collettiva.it/speciali/la-via-maestra)

Per aderire: [adesioni7ottobre@collettiva.it](mailto:adesioni7ottobre@collettiva.it)



**FLC CGIL**  
*Reggio Calabria*

*federazione lavoratori  
della conoscenza*



## **“La via maestra, insieme per la Costituzione”: CGIL e associazioni il 7 ottobre in piazza a Roma**

*Per il lavoro, contro la precarietà, per la difesa e l'attuazione della Costituzione, contro l'autonomia differenziata e lo stravolgimento della nostra Repubblica parlamentare.*

### **Notizie della scuola**

#### ***In evidenza***

[Contratto “Istruzione e Ricerca” 2019-2021: la FLC CGIL avvia la consultazione](#)

[Iniziata la trattativa sulle sequenze contrattuali del contratto “Istruzione e Ricerca”](#)

[DL Caivano. Fracassi, FLC CGIL: no ad approccio repressivo, investire in scuola e lavoro](#)

[“La via maestra, insieme per la Costituzione”: CGIL e associazioni il 7 ottobre in piazza a Roma](#)

[PNRR: notizie e provvedimenti](#)

#### ***Notizie scuola***

[Docenti, anno di formazione e prova: facciamo un richiamo alla normativa vigente, in attesa della nota annuale del Ministero](#)

[Finanziamenti alle scuole: definita l'ipotesi di CCNI relativo al FMOF 2023/2024](#)

[Pagamento attività aggiuntive a docenti e ATA: mancata assegnazione delle economie del FMOF](#)

[Inclusione scolastica alunni con disabilità: pubblicato il decreto correttivo al DI 182/20](#)

[Liceo del made in Italy: ancora operazioni a costo zero](#)



**FLC CGIL**  
*Reggio Calabria*

*federazione lavoratori  
della CONOSCENZA*



[Liceo del made in Italy: interviene anche la Conferenza Unificata](#)

[Ddl su filiera tecnologico-professionale: la FLC e la CGIL contestano metodo e merito](#)

[Valutazione comportamento studentesse e studenti: un provvedimento ancora indefinito per una scuola che sanziona senza educare](#)

[Tutor e docente orientatore: il nostro dossier per la scuola secondaria di II grado](#)

[Il fascicolo FLC CGIL per i lavoratori della conoscenza](#)

[Settori privati della conoscenza, un fascicolo illustrativo sulla nostra azione sindacale in questo comparto](#)

[Scuola, il solito inizio](#)

[L'anno che verrà](#)

[PNRR: emanato l'avviso per l'individuazione di scuole polo per iniziative nazionali di formazione degli studenti e dei docenti al digitale](#)

### ***Notizie precari scuola***

[Scuola: supplenze ATA a.s. 2023/2024 \[SCHEDE\]](#)

[Alla scuola italiana mancano ancora trentamila docenti](#)

[Titolo per insegnare italiano come seconda lingua \(L2\): avanti tutta con le telematiche, senza alcuna verifica sul percorso](#)

---

### ***Altre notizie di interesse***

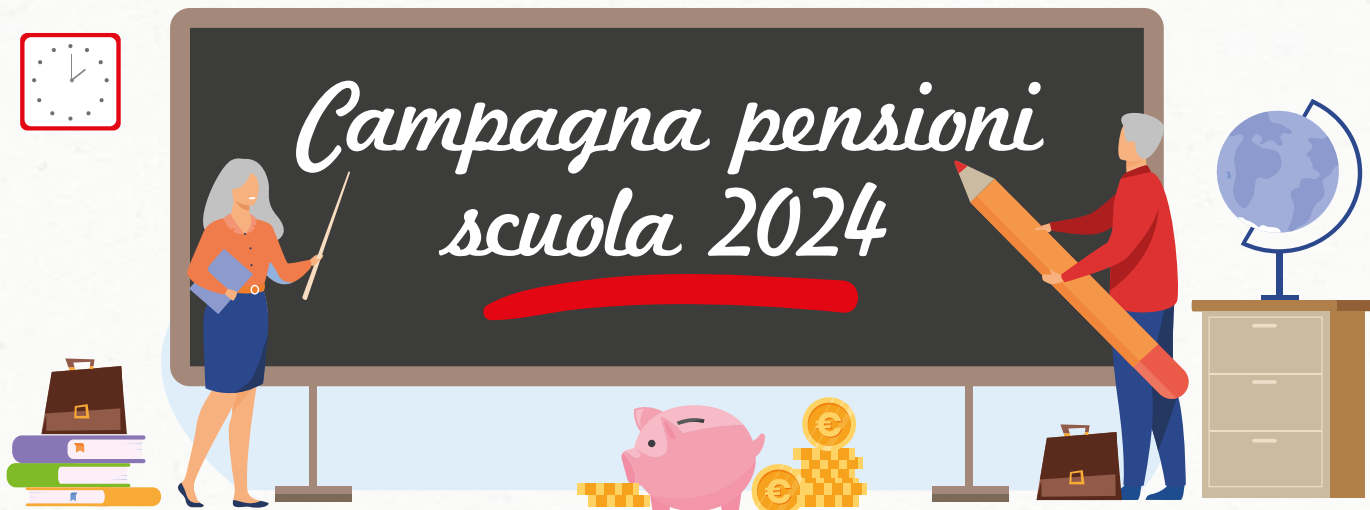
[180 servizi e tutele CGIL e FLC CGIL](#)

[Visita il sito di articolotrentatre.it](#)

[Scegli di esserci: iscriviti alla FLC CGIL](#)

[Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL](#)

[Vuoi ricevere gratuitamente il Giornale della effelleci? Clicca qui](#)



**In attesa del prossimo Decreto Ministeriale che definirà le regole per la presentazione delle richieste di cessazione dal servizio con effetto dal 1° settembre 2024, riassumiamo le principali modalità di pensionamento attualmente previste.**

**PENSIONE DI VECCHIAIA PER CHI VANTA ALMENO UN CONTRIBUTUTO ENTRO IL 1995**

Dal 1° settembre 2024, la pensione di vecchiaia sarà liquidata al personale in possesso di almeno 20 anni di contributi e 67 anni di età compiuti entro il 31.12.2024.

**Requisiti minimi al 31.12.2024 (donne e uomini)**

Età anagrafica	Contribuzione
67 anni	20 anni

Per il personale che svolge "attività gravose" la pensione di vecchiaia si matura con anzianità contributiva minima di 30 anni al 31.08.2024 e almeno 66 anni e 7 mesi di età entro il 31.12.2024.

**PENSIONE ANTICIPATA**

Dal 1° settembre 2024, la pensione anticipata può essere conseguita a domanda se, entro il 31 dicembre 2024, risulta maturato il requisito contributivo di almeno 41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini senza operare alcun arrotondamento.

**Requisito contributivo minimo al 31.12.2024**

Donne	Uomini
41 anni e 10 mesi	42 anni e 10 mesi

**PENSIONE ANTICIPATA PER I LAVORATORI COSIDDETTI PRECOCI**

I lavoratori che abbiano almeno 12 mesi di contribuzione per periodi di lavoro effettivo precedenti il compimento del diciannovesimo anno di età e che siano in possesso della prevista certificazione rilasciata dall'INPS possono accedere alla pensione anticipata con il requisito ridotto di almeno 41 anni di contribuzione maturati entro il 31.12.2024.

**PENSIONE DI VECCHIAIA PER CHI VANTA PRIMA CONTRIBUTUZIONE ACCREDITATA DAL 1° GENNAIO 1996**

Il personale può accedere alla pensione di vecchiaia dal 1° settembre 2024 se risulta in possesso dei requisiti descritti nella tabella seguente:

Età anagrafica	Contribuzione	Importo di pensione
67 anni	20 anni	Non inferiore a 1,5 volte l'importo dell'Assegno Sociale
71 anni	5 anni effettivi	Qualsiasi

**ULTERIORE PENSIONE ANTICIPATA NEL SISTEMA CONTRIBUTIVO**

Il personale con prima contribuzione accreditata dal 1° gennaio 1996 può accedere alla pensione anticipata dal 1° settembre 2024 se risulta in possesso dei requisiti descritti nella tabella seguente:

Età anagrafica	Contribuzione	Importo di pensione
64 anni	20 anni effettivi	Non inferiore a 2,8 volte l'importo dell'Assegno Sociale

**PENSIONE IN REGIME DI CUMULO**

È possibile cumulare (sommare senza oneri) la contribuzione accreditata in diverse gestioni pensionistiche, comprese le casse dei liberi professionisti, per conseguire la pensione:

- di vecchiaia all'età di 67 anni e con almeno 20 anni di anzianità contributiva
- anticipata con almeno 41 anni e 10 mesi di contribuzione per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini.

Nel caso in cui il cumulo dei periodi assicurativi per la pensione di vecchiaia coinvolga una cassa libero professionale che abbia requisiti anagrafici e contributivi più elevati, la quota a carico della cassa libero professionale verrà erogata solo al raggiungimento di tali requisiti.

Ai dipendenti pubblici che accedono alla "pensione in cumulo", il TFS/TFR viene liquidato nei termini in cui sarebbe corrisposto in caso di maturazione dei requisiti ordinari previsti per la pensione di vecchiaia.

**PENSIONE ANTICIPATA "QUOTA 100" - "QUOTA 102" - "QUOTA 103"**

Il personale che entro il 31/12/2021 ha maturato un'anzianità contributiva minima di 38 anni e compiuto almeno 62 anni di età, potrà accedere alla pensione "Quota 100".

**Requisiti minimi al 31.12.2021 "Quota 100"**

Età anagrafica	Contribuzione
62 anni	38 anni

Il personale che entro il 31/12/2022 ha maturato un'anzianità contributiva minima di 38 anni e compiuto almeno 64 anni di età, potrà accedere alla pensione "Quota 102".

**Requisiti minimi al 31.12.2022 "Quota 102"**

Età anagrafica	Contribuzione
64 anni	38 anni



Il personale che entro il 31/12/2023 matura un'anzianità contributiva minima di 41 anni e compie almeno 62 anni di età, potrà accedere alla pensione anticipata "flessibile" (c.d. pensione Quota 103). La pensione sarà liquidata in misura non superiore a cinque volte il trattamento minimo sino al compimento dell'età per la pensione di vecchiaia.

Requisiti minimi al 31.12.2023 "Quota 103"	Età anagrafica	Contribuzione	Limite massimo erogabile fino al compimento della età pensionabile
	62 anni	41 anni	5 volte il trattamento minimo Inps

Il trattamento pensionistico previsto da "Quota 100", "Quota 102" e "Quota 103" non è cumulabile con i redditi da lavoro dipendente o autonomo fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia. Fanno eccezione i redditi entro 5.000 euro lordi annui derivanti da lavoro autonomo occasionale. Ai dipendenti pubblici che accedono alla pensione "Quota 100", "Quota 102" e "Quota 103" il TFS/TFR viene liquidato nei termini in cui sarebbe corrisposto in caso di maturazione dei requisiti ordinari previsti per la pensione di vecchiaia o anticipata.

### PENSIONE IN REGIME DI TOTALIZZAZIONE

I lavoratori con contribuzione accreditata in diverse gestioni pensionistiche possono, inoltre, conseguire a domanda, il diritto a pensione totalizzando (sommando) tutte le contribuzioni presenti nelle varie gestioni. Tale possibilità è esercitabile a 66 anni di età e con almeno 20 anni di contribuzione, ovvero con 41 di contribuzione indipendentemente dall'età. I requisiti anagrafici e contributivi o solo contributivi devono essere perfezionati entro il 31.12.2023, in quanto si applica il regime della decorrenza mobile.

### TRATTENIMENTO IN SERVIZIO

Non è più previsto il trattenimento in servizio oltre il compimento dei limiti dell'età per il collocamento a riposo d'ufficio. Sono fatti salvi i trattenimenti in servizio fino al limite massimo di 71 anni di età al fine di garantire la maturazione dei requisiti contributivi minimi richiesti per il pensionamento di vecchiaia.

### PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CESSAZIONE

Le istanze di cessazione dal servizio dovranno essere presentate tassativamente entro il termine previsto dal Decreto ministeriale del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Le domande di cessazione dal servizio e le revoche devono essere presentate dal personale docente, educativo ed ATA di ruolo, dagli insegnanti di religione e dai dirigenti scolastici attraverso la procedura web POLIS "ISTANZE ON LINE" disponibile nel sito internet del Ministero ([www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)).

### COLLOCAMENTO A RIPOSO D'UFFICIO

Il personale verrà collocato a riposo d'ufficio qualora ricorrano i seguenti requisiti:

- 65 anni di età al 31.08.2024 e requisito contributivo per anzianità/anticipata entro il 31.08.2024.
- 67 anni di età al 31.08.2024 e requisito contributivo per vecchiaia entro il 31.08.2024.

### GESTIONE DELLE DOMANDE DI PENSIONE

Le domande di pensione devono essere inviate direttamente all'INPS attraverso l'assistenza gratuita del Patronato INCA-CGIL.

### DIRIGENTI SCOLASTICI

Per i dirigenti scolastici vi sono alcune specifiche disposizioni che regolano le modalità e i termini per la presentazione delle

domande. Infatti, l'art. 12 del CCNL dell'area V della dirigenza del 15 luglio 2010 fissa il termine al 28 febbraio 2024 quale data di scadenza delle domande di dimissioni. Il dirigente scolastico che presenta la domanda di cessazione oltre il citato termine sarà soggetto alla disciplina vigente per la generalità dei lavoratori.

### PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Sopraggiunto il pensionamento, il lavoratore iscritto al Fondo Espero può chiedere la liquidazione del capitale accantonato o lasciare aperta la posizione anche continuando a versare la quota prescelta. Nel caso della richiesta di liquidazione del capitale versato, il lavoratore può scegliere di ricevere un mix di pensione complementare e capitale. La liquidazione di tutto il capitale maturato avviene d'ufficio nel caso in cui non vengano raggiunti i requisiti minimi per la pensione complementare previsti da Espero oppure nel caso in cui l'importo della rendita pensionistica annua risulti inferiore all'assegno sociale. Dal giorno successivo all'effettivo pensionamento, tramite la modulistica presente sul sito del Fondo Espero, si può chiedere la liquidazione del capitale versato dal lavoratore e dal datore di lavoro, capitale che verrà corrisposto entro 90 giorni dalla richiesta. La quota di TFR accumulata dal momento dell'iscrizione al Fondo verrà corrisposta dall'INPS entro 6 o 8 mesi.

Per gli assunti prima del 2001 in regime di TFS, la parte di TFS rimasta nelle casse dell'INPS, verrà corrisposta nei tempi previsti dalla normativa vigente, a seconda della tipologia di pensionamento a cui si ha diritto.

**In attesa della Legge di Bilancio 2024 ricordiamo che si potrà accedere ai trattamenti pensionistici di "Opzione Donna" e Ape Sociale solo qualora i requisiti siano stati maturati nei termini di vigenza della norma come sotto riportato.**

### PENSIONE ANTICIPATA "OPZIONE DONNA" - Requisiti perfezionati entro il 31.12.2021

Possono accedere alla pensione anticipata "Opzione Donna" le lavoratrici che hanno compiuto almeno 58 anni d'età e maturato 35 anni di contribuzione entro il 31.12.2021 con il calcolo interamente contributivo. Una volta maturati i requisiti, è possibile accedere al trattamento pensionistico in qualsiasi momento.

Requisiti minimi	Età anagrafica	Contribuzione	Metodo di calcolo
	58 anni entro il 31.12.2021	35 anni entro il 31.12.2021	Integralmente contributivo

### PENSIONE ANTICIPATA OPZIONE DONNA 2023- Requisiti perfezionati entro il 31.12.2022-

Possono accedere solo le lavoratrici che entro il 31 dicembre 2022 abbiano maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica di almeno 60 anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni, e si trovano in una delle seguenti condizioni: assistenza ex art. 3 comma 3 legge 104/92 oppure riduzione capacità lavorativa con invalidità civile pari o superiore al 74%.

### APE SOCIALE

È prevista la possibilità di accedere all'APE sociale, con effetto dal 1° settembre 2024 ai lavoratori che hanno maturato nel 2023 i requisiti richiesti (almeno 63 anni di età e anzianità contributiva minima di 30/36 anni) già in possesso della prevista certificazione rilasciata dall'INPS.

Per le lavoratrici madri l'anzianità contributiva minima di 30/36, è ridotta di 12 mesi per ogni figlio, fino a un massimo di 2 anni.